

# «Non fiancheggiamo alcun partito»

*Natali del comitato Pertite. Intanto Sel lo mette il parco pubblico nel programma*



**Marco Natali**

«Non siamo fiancheggiatori di alcun partito politico, il consigliere Galvani può stare tranquillo».

A frenare i maliziosi ci pensa direttamente Marco Natali. «Il comitato per il Parco della Pertite non ha colore politico né oggi, né lo avrà sotto elezioni». E' dunque avvertito chi in questi giorni ha sospettato, e non sono in pochi, che la causa referendaria potesse essere appiccicata addosso a qualche schieramento politico in vista delle Comunali 2012 con evidente interesse reciproco. Lo ha fatto capire l'altro giorno in Consiglio comunale con toni preoccupati Bruno Galvani, uno che ha sempre appoggiato la battaglia del comitato, augurandosi che il comitato stesso «non abbia rinunciato a un sogno per

qualcosa di più materiale (scendere in politica, ndr)». «Per raggiungere il traguardo della Pertite a parco pubblico abbiamo bisogno di tutti, centrodestra e centrosinistra - afferma convinto Natali - a noi basta che nel Psc si aggiunga una sola riga che: che quella sarà un parco pubblico. Le elezioni non ci interessano. Allo stesso modo ribadisco comunque un concetto: la questione della Pertite non potrà non pesare nella prossima campagna elettorale, sarà inevitabile».

Inevitabile a tal punto che i corteggiatori non mancano. Il bacino di 30mila elettori, per quanto potenziale, fa gola a molti. Lo fa a Gianni D'Amo, ma anche ai «vendoliani di Sel. I quali risulta abbiano già messo le cose in chiaro con il Pd nel corso di un recente vertice informale tra

il segretario provinciale Vittorio Silva e i leader locali di Sel per sondare eventuali ipotesi di alleanze. Ebbene el avrebbe messo le cose in chiaro: programma stringatissimo, con pochi punti, ma chiari. Uno di questi, irrinunciabile, è proprio quello della Pertite a verde. Una bandierina politica? E' presto per dirlo. Certo è che sia D'Orazio sia Antonio Tagliaferri sono contemporaneamente del comitato e nel direttivo di Sel. «Che ci sia qualcuno del comitato che ha aderito a un partito come scelta personale, quello sì - afferma ancora Natali - ma non abbiamo etichette politiche. Poi è chiaro: se in campagna elettorale qualcuno lo inserirà nel programma e qualcun'altro no, beh, va da sè...».

*(mapo)*